

**BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI REGIONALI PER PROGETTI DI INVESTIMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE. ANNO 2026.****L.R. 7 maggio 2002, n. 9, art. 3, comma 1, lettere b), e).**

È indetto un bando per l'accesso ai contributi destinati agli Enti locali della Regione del Veneto ai sensi della L.R. 7 maggio 2002, n. 9, art. 3 per progetti di investimento riferiti a:

- dotazione di sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo di telesorveglianza, sistemi per la richiesta rapida di soccorso, servizi informatici per la sicurezza;
- adeguamento tecnologico, tecnico, strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali;

Paragrafo 1) BENEFICIARI

Gli enti sottoindicati sono i soggetti legittimati alla presentazione della domanda ai sensi della L.R. n. 9/2002 art. 3, comma 2, i beneficiari del contributo e i referenti unici nei rapporti con la Regione:

- Unioni di Comuni** con popolazione complessiva non inferiore a **10.000 abitanti** (rilevazione ISTAT al 31/12/2025) istituite in conformità all'art. 4 della L.R. 27 aprile 2012, n. 18 e ss.mm.ii.;
- Unioni Montane** istituite in conformità alle disposizioni della L.R. 28 settembre 2012, n. 40 e ss.mm.ii. e dell'art. 8, comma 3 della L.R. 27 aprile 2012 n. 18 e ss.mm.ii. e con popolazione complessiva non inferiore a **5.000 abitanti** (rilevazione ISTAT al 31/12/2025);
- Enti locali capofila di convenzione** con altri enti (Comuni, Unioni), con popolazione complessiva non inferiore a **10.000 abitanti** (rilevazione ISTAT al 31/12/2025). La convenzione deve avere una durata non inferiore ad anni 5 (cinque) ed essere istituita in conformità all'art. 5 della L.R. n. 18/2012 e ss.mm.ii.. Il progetto può essere presentato esclusivamente dal capofila della convenzione;
- Consorzi** di cui all'art. 6 della L.R. n. 18/2012 e ss.mm.ii., con popolazione complessiva non inferiore a **10.000 abitanti** (rilevazione ISTAT al 31/12/2025) e durata non inferiore ad anni 5 (cinque). I Consorzi non possono concorrere come capofila o membri di convenzione con altri Enti locali;
- Comuni con popolazione di almeno 10.000 abitanti;**
- Province e Città metropolitana di Venezia.**

Ai fini dell'ammissibilità del progetto, le forme associative tra Enti locali devono essere state istituite entro il 31/12/2025 e già concretamente operative alla data di presentazione della domanda.

Il soggetto proponente deve avere la titolarità effettiva della funzione di polizia locale.

Nel caso delle Unioni la funzione di polizia locale deve essere stata conferita da almeno 3/4 degli Enti locali partecipanti, con arrotondamento all'unità inferiore.

Tutti gli enti delle convenzioni devono partecipare finanziariamente al progetto.

La partecipazione al presente bando è preclusa se l'ente proponente ha beneficiato del finanziamento regionale del bando 2024 (DGR n. 923 del 06/8/2024) o delle risorse stanziare con il Decreto del Ministero dell'Interno 27 dicembre 2024 (graduatoria definitiva approvata con Decreto del Ministro dell'Interno del 12 novembre 2025, all. B del verbale n. 8 del 28/10/2025).

Paragrafo 2) PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI

Ciascun ente può presentare istanza di contributo per **un solo progetto di investimento** scelto fra quelli di seguito indicati:

- ripristino della piena funzionalità, implementazione, potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, compreso l'acquisto di telecamere per almeno il 30% della spesa preventivata, rendendoli interoperabili nel



rispetto delle norme vigenti e delle direttive nazionali, con particolare riferimento alla circolare ministeriale del Ministero dell'Interno n. 558/SICPART/421.2/70;

- b) acquisto di mezzi mobili (Allegato E alla DGR n. 2689/2004 e s.m.i), cartelli di segnaletica verticale per zone sottoposte a controllo di vicinato, apparati radio compatibili con la rete regionale TETRA, fototrappole portabili. L'acquisto di autoveicoli è ammesso fino ad un massimo di due. Sono ammesse solo le dotazioni specificamente destinate al servizio di polizia locale. La carta di circolazione dei mezzi soggetti ad immatricolazione deve evidenziare l'esclusiva attività di polizia locale del veicolo.

Sono ammissibili esclusivamente le spese in conto capitale rientranti nella tipologia di progetto prescelto.

Eventuali spese di natura corrente collegate al progetto, non computabili ai fini del finanziamento, restano a totale carico degli Enti locali.

Il contributo massimo concedibile non può superare il 70% dell'investimento totale previsto **IVA compresa** e, in valore assoluto, l'importo di € **45.000,00** per i progetti di tipo a) e € **40.000,00** per i progetti di tipo b).

Paragrafo 3) DOCUMENTAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le richieste di contributo dovranno essere presentate, entro le ore 14.00 del 31/08/2026, esclusivamente online sulla piattaforma telematica regionale al seguente link: <https://mebtel.regione.veneto.it/polizia-locale/public/homepage>

La piattaforma non consente l'inserimento e l'invio delle domande di contributo oltre tale termine. L'accesso alla piattaforma avviene esclusivamente tramite l'identità digitale del richiedente (SPID e CIE).

Dopo l'accesso alla piattaforma telematica il richiedente potrà procedere direttamente o delegare un soggetto terzo. In caso di delega, il delegante deve indicare il codice fiscale del soggetto delegato che sarà abilitato ad accedere alla piattaforma con propria identità digitale al fine di completare la domanda con la documentazione richiesta e procedere all'invio per conto del richiedente. In tal caso, il richiedente potrà successivamente accedere per la sola visualizzazione.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

Il numero di protocollo, assegnato all'invio della domanda di contributo, è consultabile sulla piattaforma regionale da parte del richiedente.

Nella domanda di contributo il richiedente dovrà dichiarare/indicare:

- i dati anagrafici;
- l'indirizzo PEC - indirizzo MAIL – recapito telefonico
- il distretto di polizia locale di appartenenza
- la tipologia di ente
- che la copia allegata della/e delibera/e di approvazione del progetto è/sono conformi all'originale
- gli estremi degli atti di costituzione delle forme associative (gli atti costitutivi non devono essere allegati alla domanda, bensì inseriti o aggiornati nell'applicativo A38 "Monitoraggio permanente delle polizie locali" previsto ai sensi della L.R. n. 24/2020).

Dovranno inoltre essere allegati:

- 1) PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO;
- 2) RELAZIONE TECNICA che espliciti la strategicità del progetto rispetto alle esigenze di sicurezza, le soluzioni tecniche individuate, il numero di apparati o dotazioni e il cronoprogramma di attuazione. Per i progetti di tipo a), si chiede di dare atto dell'osservanza della **"Carta per un utilizzo democratico della videosorveglianza"** reperibile nel sito [https://repository.regione.veneto.it/public/fdc8cd9e6a22688f3635f1fab96c2b26.php?dl=true](https://repository.regione.veneto.it/public/fdc8cd9e6a22688f3635f1fab96c2b26.php?dl=true;);



- 3) copia dell'atto dell'ente proponente e, nel caso delle convenzioni, di ciascuno degli enti associati, che approva il progetto e la relazione tecnica di cui al punto 2;
- 4) ove previsto, parere del Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza se già rilasciato o richiesta del parere;
- 5) ove la scadenza della forma associativa sia prevista entro il corrente anno 2026, sono necessarie anche le delibere del consiglio che ne dispongano espressamente il rinnovo. Qualora al momento della presentazione della domanda non tutti gli organi consiliari abbiano deliberato il rinnovo, in via transitoria dovrà essere presentata una deliberazione della Giunta di ciascun ente aderente che impegni l'ente al rinnovo. Le deliberazioni del Consiglio dovranno essere adottate entro il 31/12/2026 a pena di revoca del contributo e trasmesse entro il 31/01/2027;
- 6) copia del dettaglio del CUP definitivo ai sensi della Delibera n. 63/2020 del CIPE pubblicata nel BUR n. 84 dell'08/04/2021 rilasciato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

Paragrafo 4) ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Scaduto il termine previsto dal Bando per la presentazione delle domande, la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, verifica l'ammissibilità e la corretta presentazione delle stesse nonché la documentazione obbligatoria richiesta. Ove ne ravvisi la necessità, in sede di istruttoria della documentazione acquisita, si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti sulla documentazione prodotta o integrazioni documentali.

Le istanze per le quali l'istruttoria si sia conclusa positivamente, sono inserite in apposita graduatoria, approvata con Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali sulla scorta dei criteri individuati al Paragrafo 5) e delle risultanze istruttorie.

Gli esiti verranno comunicati agli enti partecipanti.

L'assegnazione del contributo avverrà, con il medesimo provvedimento, fino a concorrenza dei fondi disponibili nel bilancio di previsione del corrente esercizio.

Il contributo verrà liquidato in anticipazione in un'unica soluzione.

E' ammesso lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari risultati ammissibili con assegnazione del relativo contributo, a valere su eventuali ulteriori fondi resi disponibili sul pertinente capitolo del bilancio di previsione del corrente esercizio e di quello successivo.

Paragrafo 5) CRITERI

I progetti presentati sono istruiti e ordinati secondo il punteggio totale ottenuto in base ai criteri di seguito indicati. In caso di parità del punteggio totale ottenuto, prevale il progetto che interessa l'ambito con il maggior numero totale di abitanti.

A. Soggetti proponenti:

- a) Unioni di Comuni con popolazione complessiva di almeno 10.000 abitanti e Unioni Montane con popolazione complessiva non inferiore a 5.000 abitanti **punti 30**
- b) Enti locali capofila di convenzione (Comuni, Unioni) e Consorzi con popolazione complessiva di almeno 10.000 abitanti **punti 25**
- c) Comuni con popolazione di almeno 10.000 abitanti, Province e Città metropolitana di Venezia **punti 20**

B. Tipologia del progetto:

- a) Progetti riferiti alle iniziative previste al Paragrafo 2 lettera a) **punti 30**
- b) Progetti riferiti alle iniziative previste al Paragrafo 2 lettera b) **punti 25**

C. Tetti contributivi:

- cofinanziamento tra il 31% e il 40% **punti 10**
- cofinanziamento tra il 41% e il 50% **punti 20**



- cofinanziamento tra il 51% e oltre
(Per cofinanziamento si intende la quota a carico del beneficiario).

punti 30

Paragrafo 6) DURATA, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

a) Durata

Il termine di conclusione del progetto è di 12 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria o del successivo scorrimento. Il Dirigente regionale competente può con proprio atto concedere una proroga, per ragioni non dipendenti da inerzia dell'ente proponente/beneficiario o degli enti eventualmente associati, su richiesta motivata, presentata almeno 30 giorni prima della scadenza.

b) Gestione

In caso di forma associativa l'ente proponente è incaricato della gestione unitaria del progetto e della sua attuazione e svolge il ruolo di referente unico nei confronti della Regione. Le decisioni assunte dall'ente proponente devono essere comunque condivise fra tutti gli enti associati e coinvolti nel progetto, in ogni fase del procedimento.

SCHEDA DI MONITORAGGIO: il richiedente trasmette la scheda di monitoraggio sullo stato di avanzamento del progetto con cadenza semestrale, a partire dall'assegnazione del contributo, al 30/06 e al 31/12 fino al completamento del progetto.

PARERE DEL COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA: l'Ente beneficiario provvede a trasmettere il parere del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica previsto dalle vigenti disposizioni per i progetti in materia di videosorveglianza di cui al Paragrafo 2, lett. a), entro 30 giorni dalla data del rilascio. Se il parere emesso prevede prescrizioni, il progetto dovrà essere adeguato alle indicazioni del Comitato, con le modalità previste al successivo punto c).

c) Modifiche progettuali

Sono ammissibili esclusivamente modifiche progettuali che non comportino cambiamenti essenziali del progetto e delle sue voci di spesa. Eventuali incrementi dei costi per modifiche progettuali sono a totale carico dell'ente. Le modifiche sono autorizzate dal Dirigente regionale competente con proprio atto, previa richiesta motivata da parte del legale rappresentante dell'ente locale o suo delegato.

d) Rendicontazione

La rendicontazione deve essere trasmessa entro **30 giorni** dalla scadenza del termine di conclusione del progetto, salvo motivata richiesta di proroga da autorizzare con atto del direttore, attraverso la piattaforma telematica regionale utilizzata al momento della richiesta, **allegando i seguenti documenti**:

1. relazione conclusiva che attesti e dimostri dettagliatamente l'avvenuta realizzazione del progetto, il numero di apparati installati o le dotazioni acquistate, le risorse impiegate e i primi risultati raggiunti;
2. copia degli atti formali di impegno, delle fatture, degli atti di liquidazione, dei mandati corredati della quietanza di avvenuto pagamento del tesoriere relativi alle spese sostenute (tutti i documenti contabili dovranno riportare il Codice Unico di progetto (CUP));
3. copia del certificato di regolare esecuzione dei lavori, se effettuati;
4. copia della carta di circolazione per i mezzi soggetti ad immatricolazione che evidenzia l'esclusiva attività di polizia locale del veicolo;



5. parere del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per i progetti di cui al Paragrafo 2, lett. a) se rilasciato.

Non saranno ammissibili spese sostenute, nell'ambito delle previsioni del progetto ammesso a finanziamento, antecedentemente alla data del provvedimento di assegnazione del contributo, né successivamente alla data di conclusione del progetto. La Struttura competente può richiedere eventuale ulteriore documentazione probatoria e può effettuare controlli in ogni fase del procedimento.

Paragrafo 7) CAUSE DI ESCLUSIONE, REVOCA, RIDUZIONE

A) La domanda è dichiarata inammissibile o è comunque esclusa quando:

- A.1. è presentata da un ente non legittimato ai sensi del Paragrafo 1, o comunque non rispetta tutte le condizioni e i requisiti ivi previsti;
- A.2. il progetto scelto non rientra fra quelli previsti al Paragrafo 2 o comunque non rispetta tutte le condizioni ivi previste;
- A.3. sia omessa la risposta alla richiesta di chiarimenti o il mancato adeguamento alle modifiche o alle integrazioni richieste in fase istruttoria entro il termine fissato dagli uffici regionali;
- A.4. venga deliberato lo scioglimento dell'unione o della convenzione o del consorzio durante l'istruttoria.

B) Sono causa di revoca del contributo assegnato (con obbligo di restituzione delle somme eventualmente già introitate):

- B1. lo scioglimento anticipato della forma associativa, nonché il mancato rinnovo della forma associativa stessa, prima della completa realizzazione del progetto;
- B2. la mancata realizzazione del progetto entro il termine previsto per la conclusione o successivamente prorogato;
- B3. la mancata produzione della rendicontazione entro il termine previsto;
- B4. la rinuncia al contributo;
- B5. il mancato rinnovo della forma associativa ai sensi del paragrafo 3, punto 6.

C) Sono causa di riduzione proporzionale del contributo assegnato (con obbligo di restituzione delle maggiori somme eventualmente già introitate) le seguenti ipotesi:

- C1. minori spese rendicontate per azioni non realizzate o parzialmente realizzate;
- C2. spese rendicontate non previste nel progetto ammesso a finanziamento o non preventivamente autorizzate o comunque non conformi a quanto previsto dal presente bando;
- C3. minori spese rendicontate a seguito della realizzazione del progetto per economie di spesa.

Paragrafo 8) GRAFICA COORDINATA

È fatto obbligo di apporre lo stemma della Regione del Veneto su tutte le opere, beni o servizi pubblici realizzati o acquistati con il contributo, anche parziale, della Regione del Veneto, secondo le modalità stabilite all'articolo 7 octies della Legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 "Bandiera, Gonfalone, Fascia e Stemma Della Regione", come modificata con Legge regionale 5 settembre 2017, n. 28.

Il logo "Contributo Regione del Veneto" andrà richiesto all'Unità Organizzativa Comunicazione e



Informazione tramite e-mail a cominfo@regione.veneto.it.



Paragrafo 9) PRIVACY E CONTROVERSIE

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la domanda di accesso al contributo saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale sono stati forniti e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy”, ai sensi dell’art. 13 del G.D.P.R.; inoltre questi potranno essere comunicati ad altri Enti pubblici competenti in materia di sicurezza pubblica.

Nel caso venisse accertata la non regolarità delle informazioni contenute nella domanda, nonché in quelle allegate alla stessa, questa comporterà l’esclusione dalla procedura.

Tutte le controversie tra Amministrazione Regionale e Beneficiario che non si siano potute definire in via amministrativa sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia.

